



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 30

Anno XVI

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 4 Dicembre 2020

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

- Iniziative legali SIAP 1
- Aggiornamento Professionale per l'anno 2021 - Esito incontro 1

Panoramica interventi

- * Criticità relative allo scrutinio in essere per il passaggio da Ispettore Superiore a Sostituto Commissario 2
- * Presunte incompatibilità per servizi di sicurezza e soccorso in montagna nell'ambito di comprensori sciistici della provincia di Trento relative alla stagione 2020/2021 2
- * C.E.N. Napoli - criticità 3
- * Esenzione dall'utilizzo dell'uniforme 3

Dal Dipartimento della P.S.

- * Trasferimenti ruolo assistenti e agenti. Avvio procedura dicembre 2020. 202° corso. Richiesta inserimento in graduatoria 3

Dal Territorio

- ♦ Firenze Commissariato 4
P.S. Empoli

Dalla Segreteria Nazionale



♦ Iniziative legali SIAP

In riferimento alle iniziative legali del Siap in atto, si comunicano i seguenti aggiornamenti:
Ricorso per la progressione di carriera a Sost. Comm. degli Isp. Superiori "già Isp. C. al 31.12.2016"

Procedono le adesioni al ricorso proposto dal Siap per la tutela della progressione in carriera degli Isp. Sups. con decorrenza 1 gennaio 2017. Si coglie l'occasione per informare i colleghi che nei prossimi giorni sarà depositato il primo ricorso, ciò detto invitiamo i colleghi interessati a sottoscrivere le schede informative necessarie per l'adesione al ricorso, già in distribuzione c/o le Segreterie Provinciali.

Ricorsi previdenza/Scatti su buonuscita/TFS

Sta circolando sui social un messaggio che mette in primo piano l'importante sentenza 1231 del Consiglio di Stato del mese di febbraio 2019 (quasi due anni fa) che ha dato ragione al riconoscimento degli scatti di buonuscita sul TFS. Ricordiamo che il SIAP offre gratuitamente la possibilità di ricorrere di fronte al giudice amministrativo competente ai pensionati aventi diritto. Inoltre gli iscritti al SIAP ancora in servizio possono presentare la lettera di diffida facilmente scaricabile dal sito nazionale, propedeutica al ricorso.

Ricorso Aeronaviganti

In riferimento al ricorso collettivo per il riconoscimento del diritto ad ottenere la maggiorazione dell'indennità mensile di impiego operativo di base con la maggiorazione ex art. 5 del DPR 394/95, lo staff legale ha comunicato che, per quanto riguarda il ricorso identificato con RG 4991/2011, all'udienza del 27 novembre u.s., il Tar ha ritenuto che: "appare necessario - ai fini della deliberazione del ricorso - ordinare alla Amministrazione di eseguire i seguenti incombenti: 1. deposito documentata relazione sui fatti di causa al fine di ottenere precisazioni specifiche e puntuali con particolare riguardo alle censure svolte dai ricorrenti con i motivi di gravame; 2. deposito di ogni altro atto e/o documentato chiarimento, ritenuto utile ai fini del presente giudizio. Entro 45 giorni dalla presente comunicazione". Verrà, dunque, fissata nuova udienza per il prosieguo discussione. Per quanto riguarda invece la tranne di ricorso identificata con RG 10599/2011, invece è stata fissata l'udienza di merito per il giorno 19 febbraio 2021. Come di consueto non mancheremo di fornire altre eventuali informazioni sul proseguo dell'azione legale in argomento.

♦ Aggiornamento Professionale per l'anno 2021 - Esito incontro

Il giorno 27 novembre u.s. si è svolta una riunione in videoconferenza con tutte le OO.SS. concernente l'individuazione degli argomenti da trattare nel 2021, nell'ambito dell'aggiornamento professionale dedicato alle materie di interesse generale e all'approfondimento di specifiche tematiche di settore. Nella sezione Primo Piano del nostro sito si può scaricare il comunicato con il dettaglio di quanto discusso nel corso del confronto.

Panoramica interventi

♦ Criticità relative allo scrutinio in essere per il passaggio da Ispettore Superiore a Sostituto Commissario

Pur apprezzando lo sforzo messo in atto dal Dipartimento della P.S. nel portare avanti i lavori relativi allo scrutinio in oggetto, la Segreteria Nazionale, a seguito di giuste segnalazioni da parte del personale interessato, evidenzia che



i ritardi nell'ultimazione di tale procedura e non solo, stanno creando in molti uffici situazioni di ingiusti scavalamenti, nella responsabilità e direzione di settori interni. Se il riordino delle carriere ha consentito agli Ispettori Superiori nella qualifica al 01.01.2009 di divenire Sostituti Commissari con decorrenza 01.01.2017, così come a coloro che rivestivano la qualifica all' 01.01.2010 di esserlo all'01.01.2018 e agli altri che erano nella qualifica al 01.01.2011 di diventarlo al 01.01.2019, ciò non è avvenuto per tutti gli Ispettori Superiori ante-riordino che erano nella qualifica al 01.01.2012. Si sta infatti verificando che gli Ispettori Superiori con 8 anni nella qualifica al 1 gennaio 2012, sarebbero già divenuti con il regolare scrutinio annuale Sostituti Commissari all'01/01/2020 (come anzidetto con i loro parqualifica anzianità 2009 -2010 - 2011),

mentre per effetto del 2° correttivo, nonostante beneficeranno dell'abbono dei 2 anni per la denominazione di coordinatore, si trovano invece assemblati con gli altri Ispettori Superiori vincitori di concorso con anzianità 2013, 2014, 2015 e 2016 , in un'unica e lunga procedura di avanzamento, il cui protrarsi, dovuto ad ulteriori ritardi per la giusta attuazione delle misure anti-covid negli uffici (alternanza di presenze) e dal cambio di figure di vertice dipartimentale, sta provocando discrasie di natura gerarchica negli uffici. Ora pur comprendendo in parte tali difficoltà, sta infatti accadendo che in qualche reparto, alcuni Ispettori Superiori dell'annualità 2012 coordinatori o responsabili di settore da anni e che di fatto sarebbero, come premesso già Sostituti Commissari, rischiano invece di essere messi in sub-ordine, poiché nelle more della notifica alla qualifica superiore, a causa delle assegnazioni di altri Sostituti Commissari movimentati in quegli uffici, proprio la mancanza della notifica solamente "formale" di detta qualifica, dovuta per l'appunto al ritardo dello scrutinio in oggetto. Emerge pertanto che questa modalità di scrutinio, con tutte le difficoltà accumulate, si sta rivelando sperequante per gli Ispettori Superiori dell'annualità 2012, rispetto alle procedure attuate per gli Ispettori Superiori con un'anzianità maggiore (coloro che rientravano con anzianità nella qualifica dal 01/01/2009 all' 01/01/2011), nonché penalizzante in questa fase e per il periodo successivo, con chi ha un'anzianità inferiore (tutti gli altri Ispettori Superiori scrutinandi annualità 2013-14-15-16). Va infatti evidenziato che vi sarà, in particolare per l'annualità 2012 e 2013, ma anche per tutte le altre annualità scrutinate un periodo postumo in cui tutti saranno Sostituti Commissari con la stessa decorrenza e l'immissione in questo nuova qualifica o, derivante da uno scrutinio per titolo comparativo, potrebbe produrre per molti di essi degli scavalamenti per effetto di titoli e quindi di una graduatoria diversa (analogia problematica che fu sollevata da questa O.S. nello scrutinio da Isp. Capo ad ispettore Superiore), che potrà portare ad un rimescolamento delle posizioni nella direzione o nella responsabilità di uffici o settori, anche attraverso scelte opinabili di alcuni Dirigenti. Stante quanto espresso, abbiamo chiesto, oltreché sollecitare la rapida definizione dello scrutinio per Sostituto Commissario, un mirato intervento al fine di evitare le incresciose problematiche descritte.

♦ Presunte incompatibilità per servizi di sicurezza e soccorso in montagna nell'ambito di comprensori sciistici della provincia di Trento relative alla stagione 2020/2021

Pervengono a questa Segreteria Nazionale segnalazioni da parte della Segreteria Regionale TAA, su dinieghi posti dal Dipartimento della P.S. relativamente alle richieste di alcuni dipendenti, candidatisi alle elezioni amministrative 2020 presso alcuni Comuni della provincia di Trento, sottese ad effettuare servizi di sicurezza e soccorso in montagna, all'interno di stazioni sciistiche incardinate in Comuni della predetta provincia, non confinanti a quelli della candidatura. Nella circostanza, tale mancato accoglimento è stato motivato in considerazione dei vincoli vigenti ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 24 aprile 1982 n.335 in cui viene specificato che "il personale di cui al presente decreto legislativo, candidato alle elezioni politiche ed amministrative, non può prestare servizio per tre anni nell'ambito della circoscrizione nella quale si è presentato come candidato". Nello specificare che le ripartizioni in circoscrizioni non sono contemplate ai fini dell'elezione dei consigli comunali, rimandando quindi al territorio comunale l'applicazione di detta norma, si vuole sottolineare che, sebbene detto servizio risulta alle dirette dipendenze degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure competenti sul territorio, il Decreto del Signor Capo della Polizia del 29/12/2015 N.559/A/1/130.2.2.1/I/ concernente Regolamento per l'attività dei servizi di sicurezza e soccorso in montagna, all' art. 2 si dispone che il personale "è distribuito sul territorio, per team, sulla base del Piano nazionale predisposto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza..." e che "è organizzato in pattuglie e deve



essere impiegato nei comprensori sciistici di cui sopra...” confinando di fatto le pattuglie ad operare esclusivamente nel territorio del comprensorio sciistico ove impiegati. Risulta quindi opinabile il respingimento delle richieste d’impiego presso alcune stazioni sciistiche ubicate in territori comunali trentini, neanche confinanti o attigui a quelli in cui sono state presentate le candidature elettorali, da parte degli interessati. Si vuole inoltre rappresentare che in pregresse analoghe situazioni non erano mai state sollevate contestazioni sulla tematica in questione; a conferma di ciò, lo stesso Dipartimento in tutte le valutazioni fatte nelle medesime situazioni, verificatesi nelle scorse stagioni invernali, aveva decretato l’incompatibilità a quel personale che svolgeva detto servizio, esclusivamente nel comprensorio sciistico sul territorio dello stesso Comune ove si era candidato. Alla luce di quanto sopra esposto, la Segreteria Nazionale ha chiesto al Dipartimento della P.S. di valutare la possibilità di rivedere le proprie determinazioni, in relazione alle istanze presentate dai dipendenti.

♦ **C.E.N. Napoli – criticità**

La Segreteria Nazionale ha condiviso in toto quanto contenuto nella nota della segreteria partenopea che pone



l’attenzione sulle criticità che attualmente vive il CEN di Napoli; cuore pulsante della nostra Amministrazione. Questa Segreteria Nazionale, nella piena condivisione dell’analisi relativa alle criticità espresse, con la nota in questione, ritiene che le stesse debbano essere oggetto di approfondimento dei competenti Uffici ai fini di intervenire e rimuoverle. Nello specifico, appare di fondamentale importanza che il personale ivi impiegato possa “vedere” riconosciuta una valorizzazione reale della propria figura professionale attraverso gli istituti normativamente previsti, con l’obiettivo di far sentire ai dipendenti una reale gratificazione per quanto svolgono. Considerando l’eccellenza del CEN come polo informatico, sarebbe anche auspicabile che l’accesso delle figure professionali possa av-

venire con un curriculum idoneo alla funzione che poi si dovrà ricoprire. E’ indubbio che la valorizzazione generale del Centro debba avvenire anche attraverso una maggior dotazione del monte ore straordinario dell’ufficio stesso; mentre in sede di tavolo competente sarebbe utile rivedere, proprio per le funzioni delicate per l’intero sistema, il numero complessivo delle reperibilità a disposizione dell’Ufficio.

♦ **Esenzione dall’utilizzo dell’uniforme**

La scrivente Segreteria Nazionale, nel condividere quanto segnalato con una nota dalla Segreteria Provinciale di Novara della quale condivide le perplessità, ha chiesto ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. dei chiarimenti sulla mancata autorizzazione al personale impiegato presso la “Sezione Investigativa Giudice di Pace” della locale Divisone Anticrimine di operare in abiti civili. In virtù dei principi di massima richiamati nella circolare n.0010174 dell’8/07/2016 del Capo della Polizia inerente alla materia in questione, parrebbe che detto Ufficio abbia le medesime caratteristiche di altre articolazioni della Questura, quali la trattazione atti di P.G., che prevedono per il personale stabilmente impiegato in dette funzioni l’esenzione dall’uso dell’uniforme. In virtù di quanto brevemente esposto si è chiesta la ragione per la quale il personale della Divisione Anticrimine preposto in via permanente ed esclusiva alla trattazione delle partite del Giudice di Pace, non sia escluso dall’uso dell’uniforme.

Dal Dipartimento della P.S.

♦ **Trasferimenti ruolo assistenti e agenti. Avvio procedura dicembre 2020. 202° corso. Richiesta inserimento in graduatoria**

A seguito di un preciso intervento della Segreteria Nazionale del 4 agosto u.s. la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che le procedure relative alla mobilità ordinaria del personale che aspira ad essere trasferito sono espressamente disciplinate dall’art. 55 del dPR n. 335/82 come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. I comma 297, che ha ridotto il periodo di permanenza nella sede, necessario per il trasferimento, da 4 ai 2 anni per le sedi ordinarie e da 2 a 1 anno per quelle disagiate, incidendo in tal modo favorevolmente sui tempi di attesa per la mobilità. L’attuale sistema di mobilità avviato con il nuovo portale, circolare n. 333.D/121.M.4/2017 del 15/01/2018 ha assicurato un meccanismo in virtù del quale i trasferimenti a domanda sono stati



SIAP-Inform@

N. 30
del 4 Dicembre 2020

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuorordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

effettuati almeno due volte l'anno, in concomitanza con le assegnazioni dei frequentatori dei corsi di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato. Infatti, il Servizio sovrintendenti assistenti e agenti, dopo la predisposizione del piano potenziamenti, ha portato a termine, sia per l'anno 2019 (aprile-dicembre) che 2020 (aprile-dicembre), due procedure di mobilità a domanda connesse all'avvio ai corsi di formazione degli agenti di nuova nomina. Infine, alla luce della rimodulazione dei citati corsi, disposta con apposito decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, è stato riferito che già a dicembre 2020 verranno assegnati i frequentatori del 209° corso (già disposti mentre scriviamo); ciò consentirà di avviare un corso di formazione agli inizi del 2021 con la connessa procedura di mobilità entro luglio 2021, in occasione della quale potranno essere movimentati gli agenti appartenenti al 202° corso di formazione che matureranno i due anni di anzianità di effettivo servizio a febbraio 2021, fermo restando che nel prossimo mese di dicembre saranno prese in esame le istanze presentate dagli agenti che avranno maturato un anno di effettivo servizio presso sedi disagiate.

Dal Territorio

♦ **Firenze - Commissariato P.S. Empoli**

La Segreteria Provinciale di Firenze ha inviato una nota al signor Questore "... affinché, come ha sempre dimostrato dal suo arrivo a Firenze, trovi la soluzione alle problematiche che stanno incontrando i colleghi del Commissariato P.S. di Empoli. Purtroppo l'annosa e mai risolta carenza di personale che affligge il Commissariato di Empoli si riverbera sul quotidiano operato di tutto il personale che presta servizio in tale Ufficio di Polizia. Infatti, se prima la coperta era corta ora è diventata cortissima ovvero, se ci si prodiga a mantenere il controllo del territorio assicurando una volante per ogni turno giornaliero ciò si rende possibile soltanto andando a recuperare personale all'interno degli altri Uffici del Commissariato che di conseguenza vanno in affanno accumulando arretrato. Tale affanno e tale arretrato poi ricade sulla cittadinanza che riceve, suo malgrado, un servizio sicuramente allungato nei tempi. Di contro, se non si distoglie il personale dagli altri Uffici, non è possibile assicurare la Volante sul territorio e questo, capisce bene, che, oltre a non assolvere il compito basilare della prevenzione e del soccorso pubblico, arreca un danno di immagine alla Polizia di Stato. A tutto questo si aggiunge il non trascurabile fatto che Empoli ha una squadra di calcio che milita assiduamente tra la serie A e la serie B e ciò inevitabilmente va a gravare ancor di più sulle problematiche sopra evidenziate. Pertanto, in virtù di quanto esposto, si rende necessaria e non più differibile la movimentazione di personale presso detto Commissariato al fine di ridurre al minimo il disagio lavorativo che i colleghi del Commissariato di Empoli stanno subendo. D'altro canto questa O.S. si rende partecipe delle soluzioni che verranno intraprese dando la disponibilità a qualsiasi collaborativo confronto, facendo anche ricorso a tutti gli istituti che l'A.N.Q ci permette di utilizzare per trovare una soluzione alle problematiche esposte. Inoltre, sempre nello spirito collaborativo che ci distingue, tale segnalazione viene inviata alla nostra Segreteria Nazionale sicuri del fatto che, come ha sempre dimostrato con i fatti, ne prenderà nota e si renderà partecipe della risoluzione della questione evidenziata.

